



# DER FREISCHÜTZ

(IL FRANCO CACCIATORE)

OPERA IN TRE ATTI

DI

## CARLO MARIA WEBER

Rappresentata per la prima volta a Berlino il 18 Giugno 1821

### INDICE.

Sinfonia . . . . .	Pag. 1	Scena ed Aria: <i>Come una volta il sonno . . .</i>	Pag. 34
ATTO PRIMO.			
Coro: <i>Vittoria, vittoria . . .</i>	9	Terzetto: <i>Ah! che ascolto! . . .</i>	39
Marcia dei Contadini . . . . .	11	Finale secondo . . . . .	44
Canzone: <i>Guarda a me qual vincitore . . .</i>	12		
Terzetto con Coro: <i>Ah! quest'aurora per me fosca sorgerà . . .</i>	13		
Valzer . . . . .	18		
Aria: <i>Per i boschi, per i prati . . .</i>	19		
Canzone (Rondò): <i>Quaggiù in questa val di pene . . .</i>	24		
Aria: <i>Taci, taci, onde niuno t'avverta . . .</i>	—		
ATTO SECONDO.			
Duetto: <i>Qui, furbone! qui, vuoi starci? . . .</i>	27	Intermezzo . . . . .	55
Arietta: <i>Vien un giovin di bel taglio . . .</i>	31	Cavatina: <i>E se la nube anco il nasconde . . .</i>	57
		Romanza: <i>La nonna mia sognò una sera . . .</i>	58
		Coro dei Paraninfe: <i>Noi t'adorniam il fino crin . . .</i>	63
		Coro dei Cacciatori: <i>Che supera al mondo di caccia il piacere? . . .</i>	64
		Finale ultimo . . . . .	66



Edizioni economiche Ricordi

c 1880's  
issue



Carl Maria von Weber

# CARLO MARIA DE WEBER

---

**A**d Eutin nell'Holstein nacque Carlo Maria de Weber il 18 dicembre 1786. Fece i suoi studii musicali sotto la direzione dell'abate Vogler ed ebbe a compagno di studii Meyerbeer cui lo strinse amicizia fraterna.

Incominciò la sua carriera artistica come pianista; gli è a Weber che il pianoforte deve la sua emancipazione dall'organo e dal clavicembalo: a lui si deve la maggior pienezza nella disposizione degli accordi, e tutta la ricchezza delle risorse pianistiche spinta più tardi, dalla folla delle mediocrità concertistiche, fino al barocchismo. Gli è a lui che si deve se il pianoforte è adesso, pei veri appassionati, un amico che piange con loro o li consola.

Pochi del resto conoscono i lavori pianistici di Weber; vi si rivela sorprendente l'abbondanza della fantasia ed una originalità spiccatissima, la quale si presenta in tutti i dettagli armonici e melodici. Citeremo a cagion d'esempio la sonata in *La bem.* dedicata a Lauska, in cui l'autore del *Freischütz* si palesa completamente: vi trapela nel finale qualche cosa della celebre *Invitation à la Valse*.

Il *Freischütz*, opera lirica sopra libretto del poeta Kind, venne prodotta nel 1821 a Berlino. Il De Lenz, nel suo libro intitolato *Beethoven et ses trois styles*, definisce così quest'opera: *ce qui distinguera toujours le Freischütz de tout autre opéra, c'est qu'il il est l'Allemagne en musique et non plus un libretto.*

Quest'opera che conta già mezzo secolo di vita, fu il modello a cui s'inspirarono i campioni della moderna scuola tedesca e francese, come Meyerbeer e Gounod, quando questi davano all'arte quelle opere magistrali che si chiamano *Roberto il Diavolo* e *Faust*. Riccardo Wagner si ispirò egli pure a quelle pagine, e ben si può dire che Weber nel suo *Freischütz* fu creatore.

La leggenda tedesca del cacciatore nero, — coi suoi chiarori di luna, col mistero dei boschi, coi gufi e coi cervi, coll'apparizione della bian-

chissima vergine dai capegli scarmigliati — prestò alla musica materia di svariatissime pagine descrittive. Il *Freischütz* è opera eminentemente tedesca; e chi, ignaro del carattere e delle intime tendenze della natura tedesca (vaga di tutto ciò che è soprannaturale e fantastico) assistesse ad una rappresentazione del *Freischütz*, potrebbe non veder nella leggenda se non una fola di bimbo.

La *sinfonia* è fra le cose più belle e popolari non solo in Germania, ma dovunque. Sintetizza mirabilmente l'opera intera. L'*adagio* dei corni è peregrino: il sincopato dell'*allegro* è pieno di foga e d'agitazione; l'uscita del *clarino* sul tremolo degl'archi è poetica; quest'uscita rende con singolare colore fantastico e potenza drammatica una fra le più salienti situazioni del melodramma, l'aria di Max, quando questi subisce il terribile influsso di Samiel. Nelle cadenze di quest'aria fa capolino il Mozart, provando ancora una volta la verità della figliazione nell'arte.

È da notarsi nell'atto primo l'attacco fugato nel dialogare del coro: *Perchè Max al vincitore, perchè mai non presti onore?* La canzone infernale di Gasparo è l'antesignana di quelle di Bertramo e di Mefistofele; come Roberto e Bertramo sono figli naturali di Max e di Gasparo.

L'introduzione dell'atto secondo ed il duettino fra Agata ed Annetta sono fra le pagine più fresche ed eleganti del repertorio tedesco. Esse ricordano Mozart e Flotow.

È briossissima e di carattere tutto nazionale l'aria di Annetta: *Se si vede un giovinetto.* La grand'aria di Agata è il pezzo capitale di tutta questa scena. La preghiera in *Mi*: — *Piano piano o canto mio* — è concezione imbevuta di ineffabile dolcezza. L'*allegro* di quest'aria forma il perno principale della sinfonia. Il *terzetto* che segue è assai drammatico ed originale: notisi il colore lugubre dell'episodio sulle parole: *ma fermo il cor d'aver mi sento*, ripetuto poi la seconda volta, dove fa contrasto la risposta

della vispa ed allegra Annetta: *ma se l'astronomo vuoi fare.* L'*andantino* in *dupla* ricorda forse il celebre terzettino delle maschere nel *Don Giovanni* di Mozart.

Mai non venne immaginata scena più fantastica di quella che forma la seconda parte del secondo atto del *Freischütz*. Gli è qui che la leggenda spiega tutti i suoi più caratteristici colori; qui sono rivelati i misteri della terribile *Wolfsschlucht*, la gola del lupo.

L'intermezzo che precede l'atto terzo è formato dalla musica del *coro di cacciatori*, celebre in Germania, dove non avvi persona a cui non sia noto. Tre brani di musica di carattere diverso sono la *cavatina* d'Agata languente ed amorosa, la fosca *ballata* di Annetta ed il briosissimo ed elegantissimo *allegro*: — *Occhi belli come quelli* — cui segue il fine coro delle damigelle. — *Noi t'adorniam.*

Dopo la scena della palla fatata, la morte di Gasparo ed il perdono ottenuto a Max, l'opera si chiude colla ripresa dell'*Allegro* della sinfonia, ripresa che non può essere più appropriata, tanta è la vivezza, lo slancio, la gioia che essa esprime ed ispira.

Il libretto fu pagato da Weber al poeta Kind 30 talleri. Ma ottenuto un successo quale egli era lontano dallo sperare, la somma di compenso fu portata a talleri 60. Weber istesso, da quel pianista ch'egli era, pubblicò una riduzione del *Freischütz* per pianoforte solo. Questa pubblicazione suscitò a quei tempi le ire degli invidiosi e gli scherni delle mediocrità impo-

tenti, per lo sviluppo insolito che assumeva il meccanismo pianistico. Lauska istesso a cui la sonata in *la bemolle* è dedicata, non risparmì punto il trascrittore di *Freischütz*.

Cinquanta rappresentazioni di quest'opera a Berlino produssero un incasso di 36,000 talleri. L'intendente Brühl nel 1823 faceva invito al compositore che gli spedisce una quitanza di 100 talleri come sua quota pei diritti d'autore. La meschinità dell'offerta ferì l'amor proprio del compositore, il quale domandava se valesse la pena di scrivere per la Germania.

Altre opere di Weber sono la *Preziosa*, l'*Abu-Assan*, l'*Euryante*, espressamente composta nel 1823 per Vienna; *Silvana*, *Rübezahl*. Nessuno degli altri lavori lirici di lui ottenne la voga e la popolarità del *Freischütz*.

Compose per il teatro Covent Garden di Londra, *Oberon*, sopra parole di Planché, ed egli stesso lasciava la Germania e si recava a Londra onde assistere alle prove del suo nuovo spartito. Quivi la morte lo colse: egli moriva nel 1826 in casa di Sir Giorgio Smart, in Great Portland-Street.

Dopo la di lui morte fu destinato a profitto dei suoi eredi il ricavo della 99<sup>a</sup> rappresentazione del *Freischütz*. Il 21 dicembre 1840 aveva luogo la 200<sup>a</sup> rappresentazione. Dopo questa Guglielmo IV fece pagare al figlio del compositore, il quale studiava a Berlino, la somma di 100 ducati a titolo di sussidio pei di lui studii.

EDWART.



# DER FREISCHÜTZ

DI  
C.M.WEBER

## SINFONIA

*ADAGIO*

The musical score consists of six staves of music. The first staff begins with a dynamic of *p*, followed by *f*, *p*, *p*, and *pp*. The second staff starts with *pp*. The third staff begins with *pp*. The fourth staff starts with *con anima*. The fifth staff features a dynamic of *tremolo pp*. The sixth staff concludes with *cres.*, *ff*, *p*, and *pp*.

## 2 ALL. VIVACE

A handwritten musical score for piano, consisting of eight staves of music. The score is in common time and uses two keys: C major (indicated by a treble clef) and G major (indicated by a bass clef). The music is divided into measures by vertical bar lines. Various dynamics are indicated throughout the score, including *pp*, *mf*, *p cres.*, *poco a poco*, and *ff*. The score includes several grace notes and slurs. The manuscript is written in black ink on aged paper.

3

V

ff

Rit.

con molta passione

Rit.

a 44404 a

2

*ALL. VIVACE*

2

*ALL. VIVACE*

*pp*

*mf*

*p cres.*

*poco a poco*

*ff*

*ff*

1

2

3

4

5

6

*dolce*

*p*

*p*

*mf*

*cres.*

*ff*

a 4404 a

8

12

ff > dolce

A page of musical notation for orchestra and piano, featuring six staves of music. The music is in common time and consists of measures 6 through 12. The instrumentation includes strings, piano, and woodwind instruments.

- Measure 6:** The piano has a sustained bass note. The strings play eighth-note chords. Dynamics: *p*, *cres.*
- Measure 7:** The piano has a sustained bass note. The strings play eighth-note chords. Dynamics: *ff*, *p*, *pp*.
- Measure 8:** The piano has a sustained bass note. The strings play eighth-note chords. Dynamics: *p*, *pp*.
- Measure 9:** The piano has a sustained bass note. The strings play eighth-note chords. Dynamics: *cres.*
- Measure 10:** The piano has a sustained bass note. The strings play eighth-note chords. Dynamics: *mf*.
- Measure 11:** The piano has a sustained bass note. The strings play eighth-note chords. Dynamics: *f*, *ff*.
- Measure 12:** The piano has a sustained bass note. The strings play eighth-note chords. Dynamics: *ff*.

7

1 2 3 4 5 6 7

pp

dolce

dim.

2 pp

ff

all

1 2 3 4 5 6 7

ff

ff

ff

The score is composed of eight staves of handwritten musical notation for piano. The notation uses standard staff lines and clefs (treble and bass). The music is in common time. Various musical elements are present, including:

- Dynamic markings:** f (fortissimo), ff (fortississimo).
- Articulation:** Accents, slurs.
- Performance instructions:** 'Fz' (likely 'Forte zappato'), 'Fl' (likely 'Flageolet').
- Harmony:** Chords and bass notes.
- Rhythmic patterns:** Sixteenth-note figures, eighth-note pairs, etc.

## ATTO PRIMO

## C O R O

*,Vittoria, Vittoria,,*

MOLTO VIVACE

9

10

This page contains eight lines of handwritten musical notation for piano, starting with measure 10. The notation is organized into two staves. The top staff begins with a treble clef, a sharp sign indicating the key signature, and common time. The first measure consists of eighth-note chords. Measures 2 through 7 show a variety of note heads (solid black, open circles, crosses) and stems, with arrows pointing right above the notes in measures 2, 4, 5, and 7. Measure 8 begins with a bass clef and continues the pattern of note heads and stems with arrows. The notation is written on aged, yellowish paper with some red staining on the left edge.

## MARCIA DEI CONTADINI

11

TEMPO DI  
MARCA

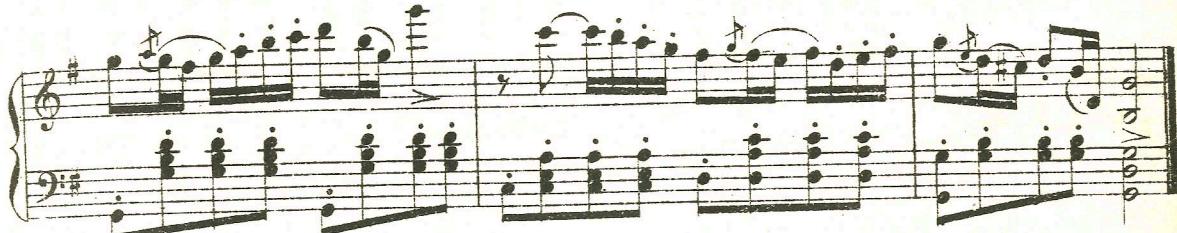
Musical score for "Marcia dei Contadini" in G major, 2/4 time. The score consists of eight staves of music for piano or organ. The first staff shows a treble clef, a key signature of one sharp, and a 2/4 time signature. The second staff shows a bass clef and a 2/4 time signature. The music features various rhythmic patterns, including eighth-note chords and sixteenth-note figures. The score includes dynamic markings such as *f* (fortissimo), *ff* (fortississimo), and *ritard.* (ritardando). The piece concludes with a final dynamic of *f*.

## CANZONE

*„Guarda a me qual vincitore,,*

**ALLEGRETTO** { *scherzando*

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12



**TERZETTO CON CORO**

*, Ah! quest'aurora per me fosca sorgerà,,*

*ALL. MOD.<sup>to</sup>*

14



*ALLEGRO**POCO PIÙ MOD<sup>to</sup>**CORO DI CACCIATORI*

A handwritten musical score for orchestra, page 17. The score consists of six systems of music, each with multiple staves for different instruments. The instrumentation includes strings (Violin I, Violin II, Viola, Cello), woodwinds (Oboe, Clarinet, Bassoon), brass (Trumpet, Trombone), and percussion (Drum). The music is written in various keys and time signatures, with dynamic markings such as *ff*, *fz*, and *p*. The score is annotated with several orange arrows pointing to specific musical elements, likely indicating performance techniques or rehearsal marks.

## VALZER

*TEMPO DI  
VALZER*

The sheet music consists of eight staves of musical notation for piano. The first staff begins with a dynamic marking of *mp*. The second staff starts with a dynamic of *f*. The third staff begins with a dynamic of *p*. The fourth staff starts with a dynamic of *dim.*. The fifth staff begins with a dynamic of *pp*. The sixth staff begins with a dynamic of *pp*. The seventh staff begins with a dynamic of *ppp*. The eighth staff concludes with a dynamic of *ppp*.

Performance instructions include:

- ten.* (Tenuto) above the second staff.
- decreas.* (Decreasing volume) above the fourth staff.
- poco a poco morendo* (Gradually fading away) below the seventh staff.

## ARIA

*„Per i boschi, per i prati,*

**ALLEGRO**

**MODERATO**





## *ALL° CON FUOCO*

22 *ALL' CON FUOCO*

Musical score page 22, measures 1 through 8. The score consists of eight staves, each with a treble clef and a key signature of one flat. Measure 1: Treble staff has eighth-note pairs; Bass staff has eighth-note pairs. Measure 2: Treble staff has eighth-note pairs; Bass staff has eighth-note pairs. Measure 3: Treble staff has eighth-note pairs; Bass staff has eighth-note pairs. Measure 4: Treble staff has eighth-note pairs; Bass staff has eighth-note pairs. Measure 5: Treble staff has eighth-note pairs; Bass staff has eighth-note pairs. Measure 6: Treble staff has eighth-note pairs; Bass staff has eighth-note pairs. Measure 7: Treble staff has eighth-note pairs; Bass staff has eighth-note pairs. Measure 8: Treble staff has eighth-note pairs; Bass staff has eighth-note pairs.

A page of musical notation for orchestra, featuring six staves of music. The notation includes various dynamics such as *p*, *fz*, *ff*, and *p* (pianissimo), and articulations like *V.* (Vibrato) and *r* (ritardando). The music consists of six staves, likely for strings, woodwinds, and brass. The first staff shows a dynamic *pp* followed by *fz* and *ff*. The second staff has a dynamic *fz* and *ff*. The third staff features a dynamic *V.* and *V.* (Vibrato). The fourth staff has a dynamic *V.* and *V.* (Vibrato). The fifth staff shows a dynamic *V.* and *V.* (Vibrato), with a red arrow pointing from the first *V.* to the second. The sixth staff ends with a dynamic *ff*.

## CANZONE (RONDO)

*„Quaggiù in questa val di pene,,**ALL' FEROCE MA  
VON TROPPO PRESTO*

ALL' FEROCE MA  
VON TROPPO PRESTO

## ARIA

*„Taci, taci, onde niuno t'avverta,,**MODERATO*

ALL.

*P Rd. \* Rd. \* Rd. \* Rd. \* Rd. \**

*Rd. \* Rd. \* Rd. \* Rd. \* Rd. \**

A page of handwritten musical notation on two staves. The top staff uses a treble clef and the bottom staff uses a bass clef. The music is in common time. Various dynamics are indicated, including ff, p, f, ffz, and pp. Several measures are highlighted with orange ink, primarily focusing on the bass staff. The page is numbered 41464 at the bottom.

A page from a handwritten musical score for piano, featuring six staves of music. The score is in common time and includes dynamic markings such as *f*, *fz*, *F*, *ff*, *p*, *sf*, and *pp*. The music consists of complex chords and rhythmic patterns, typical of a late 19th-century composition.